

Quello che imparo da te (Parole: Marnit Calvi – Musica: Marco Anzovino)

*Quello che imparo da te non si può raccontare.
Ha l'odore di una pianta che si bagna con la pioggia.
Posso soltanto spiegarlo alle stelle sospese
sulle strade buie e ferme dove può scoprirmi il cielo
con le lacrime e il sudore ancora su di me,
con le mani nelle mani dopo un viaggio alle tue spalle.
Restiamo insieme in questo mare
con le onde calme e le onde forti
senza una direzione che non sia condivisione.
Restiamo insieme in questo cielo
senza avere più un'età.*

*Quello che imparo da te non si può raccontare.
Ha il colore di un vestito che si intona coi tuoi occhi.
Posso soltanto spiegarlo con lo sguardo sulla pelle,
nell'istinto delle labbra con la voce che sussurra,
nella forza di un intreccio tra pensieri,
tra due corpi, tra radici nelle zolle della terra.
Restiamo insieme in questo mare
con le onde calme e le onde forti
senza una direzione che non sia condivisione.
Restiamo insieme in questo cielo...*

*le tue braccia intorno a me, intorno a me.
Quello che imparo da te lo vorrei raccontare,
ma si strozza nella gola,
perché è l'immenso ancora.*